

NICMA COMPANY S.B. S.R.L.**Codice Etico e Comportamentale**

Versione integrata ai fini del D.lgs. 231/2001 e dei Risk Assessment 231

Campo	Descrizione
Società	Nicma Company S.r.l. SB
Sede legale	Via Alessandro Volta 18, 20094 Corsico (MI)

Sommario

1. Premessa, finalità e impegno 231	2
1.1 Coordinamento con Modello 231, catalogo reati e risk assessment.....	3
1.2 Finalità benefit, stakeholder e valore condiviso	3
2. Destinatari e ambito di applicazione	3
2.1 Approvazione, divulgazione e recepimento del Codice.....	4
3. Principi generali di comportamento	4
4. Rapporti con clienti, partner, mercato e concorrenti	5
4.1 Clienti e qualità del servizio	5
4.2 Sconti, extra, approvazioni e utilità verso clienti e partner privati	6
4.3 Rapporti con concorrenti e correttezza del mercato.....	6
5. Rapporti con Pubblica Amministrazione, Autorità e finanziamenti pubblici	6
5.1 Erogazioni liberali, sponsorizzazioni e contributi	7
6. Fornitori, consulenti, freelance e terzi in delivery	7
7. Delivery, accessi ai sistemi dei clienti e sicurezza informatica	8
7.1 Accessi remoti e on-site ai sistemi dei clienti	8
7.2 Modifiche a dati, programmi, configurazioni e ambienti.....	8
7.3 Tool, agent, script, monitoraggio e comunicazioni informatiche	9
7.4 Cyber-estorsione, abuso tecnico e incidenti	9
8. Proprietà intellettuale, licenze software e strumenti digitali	9
9. Contabilità, bilancio, fiscalità, pagamenti e antiriciclaggio	10
9.1 RegISTRAZIONI contabili, bilancio e controlli societari	10
9.2 Fiscalità, fatturazione e pagamenti	10
9.3 Antiriciclaggio e strumenti di pagamento	10
10. Persone, salute e sicurezza, inclusione e regolarità del lavoro	11
10.1 Valorizzazione delle persone e comportamento professionale.....	11
10.2 Regolarità del lavoro e immigrazione.....	11

10.3 Salute e sicurezza sul lavoro e interventi presso clienti	12
10.4 Ambiente, comunità e sostenibilità	12
11. Privacy, riservatezza, informazioni aziendali e dati dei clienti.....	12
11.1 Proprietà delle informazioni, documenti aziendali e comunicazioni esterne	13
12. Controlli, Autorità giudiziaria, segnalazioni e whistleblowing	13
12.1 Rapporti con Autorità, organi di controllo e procedimenti	13
12.2 Organismo di Vigilanza e flussi informativi 231	13
12.3 Segnalazioni e whistleblowing	14
12.4 Compiti dell'Organismo di Vigilanza nell'attuazione e controllo del Codice	14
13. Sistema disciplinare, rimedi contrattuali, formazione e aggiornamento	15
13.1 Violazioni e conseguenze.....	15
13.2 Diffusione, formazione e aggiornamento	15
13.3 Disposizioni finali e aggiornamento del Codice	16
Approvazione	16

1. Premessa, finalità e impegno 231

Il presente Codice Etico e Comportamentale (di seguito, anche il "Codice") definisce i valori, i doveri e le responsabilità di Nicma Company S.r.l. SB (di seguito, "Nicma" o la "Società") nei confronti di dipendenti, collaboratori, clienti, fornitori, partner, istituzioni, comunità e altri stakeholder.

Il Codice costituisce parte integrante del sistema di governance e controllo interno della Società ed è predisposto anche quale presidio generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001, con l'obiettivo di prevenire comportamenti illeciti o comunque non coerenti con i principi di legalità, correttezza, trasparenza e tracciabilità.

In nessun caso la convinzione di agire nell'interesse o a vantaggio di Nicma può giustificare comportamenti contrari alla legge, al presente Codice, al Modello 231, alle procedure aziendali o ai principi di lealtà e buona fede.

In coerenza con lo status di Società Benefit, Nicma integra nelle proprie decisioni organizzative e operative la creazione di valore sostenibile, l'attenzione alle persone, alla qualità dei servizi, alla tutela dei dati, alla sicurezza informatica, alla salute e sicurezza sul lavoro e all'impatto sociale e ambientale.

1.1 Coordinamento con Modello 231, catalogo reati e risk assessment

Il Codice è coordinato con il Catalogo dei reati presupposto rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/2001, con la mappatura delle attività sensibili, con i protocolli di controllo e con i risk assessment aziendali. Tali strumenti costituiscono il riferimento operativo per individuare comportamenti a rischio, aree sensibili, ruoli coinvolti e presidi preventivi applicabili.

Il Codice deve essere interpretato come presidio operativo di prevenzione, oltre che come documento di indirizzo etico: le regole di condotta qui previste orientano l'applicazione delle procedure aziendali, dei controlli interni e dei flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza, ove nominato.

Il Catalogo dei reati rilevanti, la mappatura dei processi a rischio e il presente Codice sono riesaminati periodicamente alla luce di modifiche normative, evoluzioni giurisprudenziali, cambiamenti organizzativi, nuove attività, incidenti, audit, non conformità, segnalazioni o ulteriori evidenze emerse dall'operatività.

1.2 Finalità benefit, stakeholder e valore condiviso

In quanto Società Benefit, Nicma orienta la propria attività alla creazione di valore sostenibile per soci, clienti, persone, fornitori, partner, comunità e altri stakeholder, integrando finalità economiche e finalità di beneficio comune nelle decisioni organizzative e operative.

Le finalità di beneficio comune sono presidiate lungo tre direttrici: tutela dell'ambiente e riduzione degli sprechi; valorizzazione delle persone, formazione continua, benessere organizzativo e scambio di competenze; contributo positivo alla comunità e al territorio, anche mediante relazioni trasparenti e collaborative con gli stakeholder.

2. Destinatari e ambito di applicazione

Il Codice si applica a tutti coloro che operano per Nicma o in nome e per conto della Società, inclusi: amministratori, sindaci o revisori, dirigenti, dipendenti, collaboratori, consulenti, stagisti, agenti, procacciatori, fornitori, freelance, system integrator, partner commerciali e tecnologici, nonché ogni altro soggetto che contribuisca all'erogazione dei servizi o interagisca con clienti, Pubblica Amministrazione o terzi per conto di Nicma.

I Destinatari sono tenuti a conoscere, osservare e far osservare il Codice, le procedure aziendali applicabili, le policy informatiche e privacy, le disposizioni in materia di salute e sicurezza e le istruzioni operative ricevute.

Nei rapporti con terzi, Nicma richiede l'adesione a principi equivalenti a quelli del presente Codice e può prevedere clausole contrattuali di rispetto del Codice, del Modello 231, delle policy di sicurezza, riservatezza, privacy, gestione credenziali, licenze software e obblighi di segnalazione.

2.1 Approvazione, divulgazione e recepimento del Codice

Il Codice e i suoi successivi aggiornamenti sono approvati dall'organo amministrativo competente e recepiti, ove applicabile, nel Modello 231. La versione approvata viene resa disponibile ai Destinatari e agli stakeholder rilevanti mediante canali aziendali idonei, inclusi onboarding, formazione, intranet, sito web o comunicazioni contrattuali.

La Direzione assicura che il Codice sia conosciuto e compreso, anche attraverso iniziative di informazione, formazione e sensibilizzazione proporzionate al ruolo dei Destinatari e al grado di esposizione alle aree a rischio individuate.

3. Principi generali di comportamento

- Legalità: ogni attività deve essere svolta nel rispetto delle leggi applicabili, del D.lgs. 231/2001, del GDPR, delle norme in materia di lavoro, sicurezza, fiscalità, proprietà intellettuale e sicurezza informatica.
- Integrità e correttezza: sono vietati comportamenti ingannevoli, opachi, abusivi, discriminatori, intimidatori, corruttivi o comunque idonei a procurare vantaggi indebiti a Nicma, a sé stessi o a terzi.
- Trasparenza e tracciabilità: decisioni, offerte, sconti, ordini, acquisti, approvazioni cliente, collaudi, variazioni di progetto, accessi ai sistemi, interventi tecnici, registrazioni contabili e pagamenti devono essere documentati in modo accurato e verificabile.
- Segregazione dei poteri: nelle attività sensibili devono essere rispettati i livelli autorizzativi, la separazione tra chi richiede, chi autorizza, chi esegue e chi controlla, nonché i limiti di delega e procura.
- Gestione dei conflitti di interesse: ogni situazione, anche potenziale, che possa interferire con l'imparzialità del giudizio o con l'interesse di Nicma deve essere comunicata al responsabile gerarchico, alla Direzione o all'Organismo di Vigilanza, ove nominato.
- Responsabilità individuale: ciascun Destinatario è responsabile dell'uso corretto dei beni aziendali, delle credenziali, dei dati, delle informazioni e delle autorizzazioni ricevute.

- Cooperazione ai controlli: tutti i Destinatari devono collaborare con le funzioni aziendali di controllo, con il revisore, il collegio sindacale o altro organo di controllo, con l'Organismo di Vigilanza e con le Autorità competenti.
- Allineamento delle controparti: Nicma non avvia né prosegue rapporti con soggetti che non intendano conformarsi a principi di legalità, integrità, trasparenza, correttezza, tutela dei dati, rispetto delle persone e osservanza del presente Codice o di principi equivalenti.
- Controllo interno diffuso: la responsabilità di attuare e far funzionare i presidi di controllo è comune a ogni livello della struttura organizzativa; ciascun Destinatario, nei limiti del proprio ruolo, partecipa attivamente alla prevenzione di violazioni del Codice e del Modello 231.

4. Rapporti con clienti, partner, mercato e concorrenti

4.1 Clienti e qualità del servizio

Nicma orienta la propria attività alla soddisfazione del cliente, alla comprensione delle esigenze espresse e implicite e alla realizzazione di soluzioni affidabili, manutenibili e coerenti con gli impegni contrattuali.

Nei rapporti con i clienti i Destinatari devono fornire informazioni veritiere, complete e comprensibili su offerte, attività, tempi, costi, limiti, responsabilità, requisiti tecnici, collaudi e livelli di servizio. Sono vietate promesse non autorizzate o impegni non coerenti con il contratto, con l'offerta o con le procedure aziendali.

Le approvazioni del cliente relative ad analisi, requirement, TO-BE, customizzazioni, collaudi, change request, extra e chiusure attività devono essere raccolte in modo tracciato, con verifica della legittimazione del soggetto che approva e conservazione della documentazione nel sistema aziendale previsto.

Le relazioni con clienti e prospect devono essere improntate a buona fede, leale collaborazione e correttezza tecnico-economica. È vietato tenere condotte ingannevoli o omissive che possano indurre il cliente in errore su funzionalità, tempi, costi, limiti tecnici, responsabilità, prerequisiti, livelli di servizio o stato di avanzamento delle attività.

Documenti commerciali, presentazioni, demo, materiali pubblicitari, referenze, dichiarazioni pubbliche e comunicazioni esterne che coinvolgano Nicma devono essere veritieri, completi, aggiornati e autorizzati dalle funzioni competenti; è vietato utilizzare informazioni del cliente o di terzi senza titolo, consenso o base contrattuale adeguata.

4.2 Sconti, extra, approvazioni e utilità verso clienti e partner privati

Sono vietati sconti occulti, giornate gratuite non autorizzate, benefici personali, regalie, promesse di assunzione, incarichi, consulenze, provvigioni, vantaggi economici o altre utilità offerte a referenti di clienti, partner o terzi per ottenere approvazioni, mancata contestazione di attività, collaudi, rinnovi, varianti, extra, pagamenti o qualsiasi vantaggio indebito.

Ogni sconto, abbuono, variazione economica, omaggio, attività gratuita, riconoscimento commerciale o modifica del perimetro contrattuale deve essere preventivamente autorizzato secondo i poteri interni e tracciato in CRM, offerta, ordine, contratto, ticket o altro sistema aziendale applicabile.

Eventuali richieste anomale del cliente o del partner, comprese richieste di fatturazione non coerente, pagamenti a soggetti diversi, benefici personali, accelerazioni non giustificate o approvazioni condizionate a utilità, devono essere sospese e segnalate al responsabile, alla Direzione e, ove rilevante, all'Organismo di Vigilanza.

4.3 Rapporti con concorrenti e correttezza del mercato

Nicma compete sul mercato in modo leale e corretto. Sono vietati accordi, intese, scambi informativi o comportamenti con concorrenti diretti o indiretti che possano alterare la libera concorrenza, turbare l'esercizio dell'industria o del commercio, o integrare pratiche intimidatorie, denigratorie, minacciose o violente.

È vietato acquisire, utilizzare o divulgare informazioni riservate di concorrenti, clienti o partner con mezzi illeciti o in violazione di obblighi di riservatezza. Ogni confronto competitivo deve essere fondato su elementi veritieri, verificabili e non denigratori.

5. Rapporti con Pubblica Amministrazione, Autorità e finanziamenti pubblici

I rapporti con Pubbliche Amministrazioni, enti pubblici, soggetti incaricati di pubblico servizio, Autorità di vigilanza, organismi di certificazione, organi ispettivi e soggetti assimilabili devono essere improntati a legalità, trasparenza, collaborazione e tracciabilità.

È vietato offrire, promettere, corrispondere o accettare denaro, regali, benefici, utilità, incarichi, assunzioni, consulenze, sponsorizzazioni o altri vantaggi a o da pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio o soggetti a essi collegati, quando tali utilità possano influenzare o apparire idonee a influenzare l'indipendenza del destinatario o l'esito di atti, procedimenti, controlli o decisioni.

Nella richiesta, gestione e rendicontazione di contributi, agevolazioni, finanziamenti o erogazioni pubbliche o europee è obbligatorio fornire dati e documenti veritieri, completi, aggiornati e coerenti con la destinazione vincolata delle somme. È vietato utilizzare fondi pubblici per finalità diverse da quelle autorizzate o predisporre documenti, dichiarazioni o rendicontazioni non veritiere.

Le interlocuzioni con la Pubblica Amministrazione devono essere gestite da soggetti autorizzati e, ove possibile, con presenza o conoscenza di almeno due funzioni aziendali o con successiva verbalizzazione della comunicazione rilevante.

5.1 Erogazioni liberali, sponsorizzazioni e contributi

Erogazioni liberali, sponsorizzazioni, partnership istituzionali, iniziative di responsabilità sociale, contributi ad associazioni, enti, fondazioni, eventi o soggetti terzi sono consentiti solo se leciti, etici, coerenti con la missione aziendale, con le finalità di Società Benefit e con il budget approvato.

Tali iniziative devono essere preventivamente autorizzate dalla Direzione o dalle funzioni delegate, documentate con indicazione del destinatario, importo o valore, finalità, benefici attesi, eventuali rapporti con clienti, fornitori, Pubblica Amministrazione o soggetti politicamente esposti, e conservate in modo tracciabile.

Sono vietate contribuzioni dirette o indirette a partiti politici, movimenti politici, comitati elettorali, gruppi di lobby o soggetti analoghi, salvo casi eccezionali espressamente consentiti dalla legge, coerenti con le finalità aziendali, preventivamente autorizzati e integralmente tracciati.

6. Fornitori, consulenti, freelance e terzi in delivery

La selezione, qualifica e gestione di fornitori, consulenti, freelance, agenti, system integrator e partner deve avvenire secondo criteri di competenza, affidabilità, integrità, tracciabilità, congruità economica e rispetto delle procedure di approvvigionamento.

Sono vietati affidamenti, pagamenti, provvigioni, premi, consulenze o incarichi privi di causa reale, non documentati, non congrui o finalizzati a costituire fondi occulti, a remunerare utilità indebite o a eludere controlli interni.

I terzi che accedono a sistemi, dati, ambienti, infrastrutture o informazioni di Nicma o dei clienti devono essere contrattualizzati, autorizzati, identificati, istruiti e vincolati a obblighi di riservatezza, protezione dati, sicurezza informatica, gestione credenziali, tracciabilità degli interventi, rispetto delle licenze e divieto di subappalto o coinvolgimento di ulteriori soggetti non autorizzati.

Il PM o il responsabile interno che coordina terzi in delivery deve vigilare sull'ambito di attività, verificare l'effettiva abilitazione degli accessi, richiedere evidenza degli interventi svolti e segnalare anomalie, incidenti, accessi non giustificati o comportamenti non conformi.

La selezione dei fornitori deve garantire pari opportunità ai soggetti potenzialmente interessati e deve basarsi su criteri oggettivi e documentabili, tra cui qualità, competenza, affidabilità, sicurezza, prezzo, tempestività, continuità del servizio, assistenza, rispetto della normativa, sostenibilità ambientale e sociale e assenza di indicatori di rischio reputazionale o 231.

Quando rilevante rispetto alla fornitura, Nicma può richiedere ai fornitori informazioni su origine dei prodotti o servizi, componenti utilizzati, subfornitori, misure di salute e sicurezza, protezione dei dati, licenze software, cybersecurity, sostenibilità e conformità normativa. Le informazioni fornite devono essere attendibili, aggiornate e verificabili.

Qualora un fornitore, consulente, freelance o partner tenga comportamenti non coerenti con il Codice, con le policy aziendali o con gli obblighi contrattuali, Nicma può adottare misure proporzionate, incluse sospensione dell'incarico, revoca degli accessi, richiesta di azioni correttive, risoluzione del contratto, esclusione da future collaborazioni e richiesta di risarcimento dei danni.

7. Delivery, accessi ai sistemi dei clienti e sicurezza informatica

7.1 Accessi remoti e on-site ai sistemi dei clienti

Gli accessi ai sistemi informatici o telematici dei clienti, inclusi accessi via VPN, strumenti remoti, account privilegiati, ambienti cloud, repository, database e ambienti applicativi, sono consentiti solo se autorizzati, necessari, proporzionati e coerenti con il perimetro contrattuale e con il ticket, ordine, progetto o richiesta del cliente.

È vietato accedere ad aree, dati, sistemi o funzionalità non necessari all'intervento; conservare, riutilizzare o condividere credenziali; usare account condivisi salvo esplicita autorizzazione e tracciamento; mantenere accessi attivi oltre il periodo necessario; aggirare controlli di sicurezza; o svolgere attività non autorizzate anche se tecnicamente possibili.

Quando applicabile devono essere utilizzati account nominativi, autenticazione multifattore, accessi just-in-time, approvazione preventiva per accessi privilegiati, registrazione degli accessi, riconciliazione tra accesso e ticket/intervento, revoca tempestiva degli accessi non più necessari e verifica periodica dei log.

7.2 Modifiche a dati, programmi, configurazioni e ambienti

Ogni attività di installazione, parametrizzazione, migrazione, patch, rilascio, sviluppo custom, manutenzione, assistenza o supporto deve rispettare il perimetro autorizzato, le procedure tecniche, gli ambienti previsti e le regole di change management.

Sono vietate modifiche fuori scope, alterazioni non autorizzate di configurazioni, dati o programmi, inserimento di routine o componenti dannosi, apertura o mantenimento di porte tecniche non autorizzate, interventi diretti in produzione non approvati e qualunque attività che possa danneggiare o interrompere sistemi, dati o programmi di Nicma, del cliente o di terzi.

Prima di interventi rilevanti devono essere previsti, ove applicabili, backup pre-intervento, piano di rollback, test in ambiente di sandbox o test, approvazione tecnica, peer review, checklist di chiusura, evidenza dell'esito, verifica post-intervento e segregazione tra ambienti di sviluppo, test e produzione.

7.3 Tool, agent, script, monitoraggio e comunicazioni informatiche

È vietato installare o utilizzare tool, agent, script, software di monitoraggio, sniffing, intercettazione, scanning, password recovery, remote control, bypass o simili senza autorizzazione tecnica e senza tracciamento. Gli strumenti temporanei devono essere registrati, usati solo per il tempo necessario e rimossi al termine dell'intervento.

È vietata qualunque intercettazione, deviazione, impedimento o interruzione di comunicazioni informatiche o telematiche del cliente, di Nicma o di terzi al di fuori del perimetro autorizzato.

7.4 Cyber-estorsione, abuso tecnico e incidenti

È assolutamente vietato utilizzare accessi, conoscenze tecniche, credenziali, script, dati, backup o capacità operative per minacciare il blocco, il mancato ripristino, il danneggiamento o la compromissione di sistemi o dati al fine di ottenere denaro, incarichi, vantaggi o altre utilità.

Ogni anomalia di sicurezza, accesso non autorizzato, perdita o compromissione di credenziali, sospetto malware, errore che possa danneggiare sistemi o dati, incidente presso il cliente o violazione di dati deve essere immediatamente segnalato secondo le procedure aziendali, al responsabile gerarchico, alla funzione IT/security/privacy e, ove rilevante, all'Organismo di Vigilanza.

8. Proprietà intellettuale, licenze software e strumenti digitali

Nicma rispetta i diritti di proprietà intellettuale e industriale propri e di terzi, inclusi software, banche dati, documentazione, marchi, opere dell'ingegno, librerie, framework, componenti open source e materiale di clienti o partner.

È vietato installare, duplicare, distribuire, utilizzare o mettere a disposizione software, chiavi, licenze, copie, strumenti di elusione o componenti non autorizzati, non licenziati o non coerenti con i contratti applicabili. Prima di installazioni o rilasci deve essere verificata la legittimità di licenze, chiavi e componenti, conservando evidenza ove richiesto.

I Destinatari non possono rimuovere o aggirare sistemi di protezione, alterare licenze, usare credenziali o chiavi di terzi, scaricare software da fonti non autorizzate o impiegare strumenti personali non approvati per attività aziendali o presso clienti.

9. Contabilità, bilancio, fiscalità, pagamenti e antiriciclaggio

9.1 Registrazioni contabili, bilancio e controlli societari

Ogni operazione amministrativa, contabile, finanziaria e societaria deve essere autorizzata, reale, inerente, correttamente registrata, documentata e verificabile. È vietato predisporre, registrare o utilizzare documenti falsi, incompleti, artificiosi o comunque idonei a rappresentare in modo non veritiero la situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Società.

È vietato ostacolare o influenzare l'attività di revisori, sindaci, organi di controllo, soci, consulenti, Autorità o funzioni interne, nonché occultare, distruggere, alterare o ritardare la consegna di documentazione richiesta. Le richieste documentali rilevanti devono essere tracciate e gestite coinvolgendo le funzioni competenti e, ove opportuno, mettendo in copia più soggetti aziendali.

Gli amministratori e le funzioni competenti devono agire nel rispetto delle norme su capitale, riserve, distribuzione utili, operazioni straordinarie, tutela dei creditori e corretto funzionamento degli organi sociali.

I rapporti con soci, organi sociali, revisori, consulenti contabili e soggetti incaricati del controllo devono essere improntati a veridicità, completezza, chiarezza, tempestività e congruità delle informazioni. È vietato porre in essere comportamenti che possano pregiudicare la trasparenza dell'informativa contabile, societaria, fiscale o finanziaria o il corretto esercizio dei diritti di controllo.

9.2 Fiscalità, fatturazione e pagamenti

La gestione fiscale deve essere improntata a correttezza, trasparenza, prudenza e collaborazione con consulenti e organi di controllo. È vietato emettere o utilizzare fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, occultare o distruggere documenti contabili, compiere artifici contabili o fiscali, omettere dichiarazioni dovute, effettuare compensazioni indebite o sottrarsi fraudolentemente al pagamento di imposte.

Pagamenti, incassi, rimborsi, note di credito, provvigioni, anticipi e compensazioni devono essere effettuati con mezzi tracciabili, a favore dei soggetti contrattuali corretti e sulla base di documenti giustificativi coerenti. Richieste di pagamento verso conti non intestati alla controparte, verso Paesi o soggetti anomali, o non coerenti con il contratto devono essere bloccate e verificate.

9.3 Antiriciclaggio e strumenti di pagamento

Nicma rifiuta qualsiasi operazione che possa comportare ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, autoriciclaggio, frode informatica nei trasferimenti di denaro o uso indebito/falsificazione di strumenti di pagamento diversi dal contante.

Clienti, fornitori, partner e consulenti devono essere selezionati e verificati con criteri di affidabilità, coerenza dell'oggetto sociale, congruità economica, trasparenza dei flussi e assenza di indicatori anomali. Ogni anomalia deve essere segnalata alla Direzione e alle funzioni competenti prima di procedere.

10. Persone, salute e sicurezza, inclusione e regolarità del lavoro

10.1 Valorizzazione delle persone e comportamento professionale

Nicma riconosce la centralità delle persone e promuove pari opportunità, crescita professionale, formazione, collaborazione, rispetto reciproco e un ambiente di lavoro decoroso, sicuro e inclusivo.

I Destinatari devono svolgere le proprie attività con diligenza, correttezza, professionalità, rispetto delle istruzioni aziendali e cura dell'immagine di Nicma nei rapporti interni ed esterni, incluse riunioni, video call, visite presso clienti, eventi e attività on-site.

Sono vietate discriminazioni, molestie, violenze, mobbing, intimidazioni, ritorsioni, denigrazione, comportamenti offensivi o ostacoli ingiustificati allo svolgimento dell'attività lavorativa altrui.

Il personale ha il diritto e il dovere di chiedere chiarimenti al proprio responsabile, alla Direzione, alla funzione competente o all'Organismo di Vigilanza, ove nominato, in caso di dubbi sull'interpretazione o sull'applicazione del Codice, delle procedure o dei presidi 231.

Non è ammessa alcuna discriminazione o favoritismo in ragione dell'appartenenza ad organizzazioni sindacali, associazioni, partiti politici, orientamenti religiosi, convinzioni personali o altre condizioni tutelate dalla legge. Ciascuno può aderire liberamente a organizzazioni sindacali nel rispetto della normativa applicabile.

Tutti i Destinatari, indipendentemente dal ruolo ricoperto, devono astenersi dall'utilizzare beni, asset, dati, strumenti o risorse aziendali per finalità illecite o contrarie a legge, ordine pubblico, buon costume, Codice, Modello 231, policy e procedure; devono inoltre preservare l'integrità del patrimonio aziendale e osservare le linee guida operative ricevute.

10.2 Regolarità del lavoro e immigrazione

Le attività di selezione, assunzione, onboarding e gestione del personale devono avvenire nel rispetto della normativa lavoristica, contrattuale, previdenziale, assicurativa e, per cittadini di Paesi terzi, della regolarità del soggiorno e del diritto a svolgere attività lavorativa in Italia.

È vietato impiegare, direttamente o indirettamente, lavoratori privi dei requisiti legali, del permesso di soggiorno ove richiesto, o in condizioni non conformi alla normativa applicabile.

10.3 Salute e sicurezza sul lavoro e interventi presso clienti

Nicma considera la salute e sicurezza dei lavoratori un valore primario. Ogni attività deve essere svolta nel rispetto del DVR, delle istruzioni aziendali, della formazione ricevuta, delle procedure del cliente applicabili e, quando necessario, del DUVRI o della documentazione di coordinamento richiesta.

Durante interventi on-site presso clienti, incluse installazioni, attività sistemistiche, cablaggi, lavori in locali tecnici, utilizzo di apparati o movimentazione di materiali, i Destinatari devono rispettare le misure di prevenzione, usare i dispositivi di protezione richiesti e sospendere l'attività in caso di rischio non valutato o condizioni non sicure.

È vietato operare sotto l'effetto di alcol, sostanze stupefacenti o sostanze di analogo effetto, nonché porre in essere comportamenti che possano compromettere la sicurezza propria o altrui.

10.4 Ambiente, comunità e sostenibilità

Nicma si impegna a ridurre, per quanto possibile, gli impatti ambientali delle proprie attività e a promuovere l'uso responsabile di energia, dispositivi, materiali, trasferte, infrastrutture digitali e risorse informatiche, prevenendo sprechi e comportamenti non coerenti con gli obiettivi di sostenibilità aziendale.

Nicma valorizza il proprio ruolo positivo verso la comunità e il territorio, promuovendo relazioni trasparenti con stakeholder, clienti, fornitori, istituzioni, università, scuole, associazioni e comunità professionali, nonché iniziative coerenti con la cultura digitale, la formazione, l'innovazione responsabile e la cittadinanza d'impresa.

11. Privacy, riservatezza, informazioni aziendali e dati dei clienti

Nicma tutela le informazioni aziendali, i dati personali, i segreti commerciali, i documenti di progetto, le architetture, i codici, le configurazioni, le credenziali, le informazioni dei clienti e ogni altra informazione riservata acquisita nello svolgimento delle attività.

Il trattamento dei dati personali deve avvenire nel rispetto del GDPR, della normativa applicabile, delle istruzioni ricevute e dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza.

È vietato divulgare, copiare, trasferire, conservare su dispositivi non autorizzati, inviare a destinatari non legittimati o utilizzare per finalità non aziendali informazioni riservate o dati personali. L'accesso ai dati deve essere limitato a quanto necessario per il ruolo e per l'intervento autorizzato.

I dispositivi aziendali, account, software, applicazioni, badge, token, supporti rimovibili e asset assegnati devono essere usati, custoditi e restituiti nel rispetto delle policy aziendali. Smarrimenti, furti, compromissioni, accessi non autorizzati o anomalie devono essere segnalati immediatamente.

11.1 Proprietà delle informazioni, documenti aziendali e comunicazioni esterne

Informazioni, documenti, e-mail, materiali di progetto, report, configurazioni, codice, deliverable, archivi, credenziali, basi dati e altri contenuti acquisiti, generati o gestiti nello svolgimento dell'attività aziendale sono patrimonio informativo di Nicma o dei rispettivi titolari e devono essere utilizzati esclusivamente per finalità lavorative autorizzate.

È vietato rimuovere documenti o materiali aziendali dalle sedi, dagli ambienti digitali o dai sistemi autorizzati, farne copie non necessarie, distruggerli impropriamente, conservarli su dispositivi personali o cloud non autorizzati, o rilasciare dichiarazioni che coinvolgano Nicma, clienti o partner senza preventiva autorizzazione delle funzioni competenti.

Il dovere di riservatezza permane anche dopo la cessazione del rapporto. Alla cessazione del rapporto o su richiesta di Nicma, i Destinatari devono restituire o rendere disponibili documenti, dispositivi, supporti, account, token, badge, chiavi, materiali e informazioni aziendali o di clienti, astenendosi dal trattenerne copie non autorizzate.

Nicma adotta e aggiorna procedure, istruzioni e misure organizzative per proteggere informazioni riservate e dati personali, per gestire i diritti degli interessati e per assicurare che i dati siano conservati per il tempo necessario alle finalità perseguite e successivamente cancellati o anonimizzati secondo le regole applicabili.

12. Controlli, Autorità giudiziaria, segnalazioni e whistleblowing

12.1 Rapporti con Autorità, organi di controllo e procedimenti

I Destinatari devono collaborare con Autorità giudiziarie, amministrative e di vigilanza, revisori, sindaci, organismi di certificazione, funzioni di audit e Organismo di Vigilanza, fornendo informazioni veritiere, complete e tempestive.

È vietato indurre chiunque a non rendere dichiarazioni, a rendere dichiarazioni mendaci o reticenti, a occultare prove o documenti, o a ostacolare controlli, ispezioni, indagini o verifiche.

12.2 Organismo di Vigilanza e flussi informativi 231

L'organo amministrativo assicura, nell'ambito del Modello 231, la nomina o individuazione dell'Organismo di Vigilanza (OdV), dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, ovvero della funzione transitoria competente sino alla formalizzazione del Modello e dell'OdV.

Devono essere trasmesse all'OdV, ove nominato, le informazioni rilevanti per il funzionamento del Modello 231, incluse violazioni del Codice, anomalie in aree sensibili, richieste anomale di clienti o terzi, incidenti informatici, accessi non autorizzati, contestazioni significative, rilievi di audit, non

conformità gravi, procedimenti o richieste dell'Autorità e ogni fatto potenzialmente rilevante ai fini 231.

12.3 Segnalazioni e whistleblowing

Nicma mette a disposizione canali interni per segnalare, anche in forma riservata e secondo le modalità comunicate dalla Società, violazioni o sospette violazioni della legge, del Codice, del Modello 231, delle procedure aziendali o di altri presidi di controllo.

Le segnalazioni devono essere effettuate in buona fede, sulla base di elementi ragionevoli e nell'interesse dell'integrità della Società o dell'interesse pubblico. È vietata qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione, penalizzazione, minaccia o comportamento pregiudizievole nei confronti di chi segnala in buona fede, di facilitatori o di soggetti collegati alla segnalazione.

Sono tutelate la riservatezza dell'identità del segnalante, delle persone coinvolte e del contenuto della segnalazione, nei limiti e secondo le modalità previste dalla normativa applicabile. Le segnalazioni manifestamente infondate, dolosamente false o diffamatorie possono costituire violazione del Codice e comportare responsabilità disciplinare o contrattuale.

12.4 Compiti dell'Organismo di Vigilanza nell'attuazione e controllo del Codice

L'Organismo di Vigilanza, ove nominato, svolge un ruolo centrale anche con riferimento all'efficace attuazione e al controllo del Codice, in coordinamento con il Modello 231 e con gli organi aziendali competenti.

- verifica che i Destinatari rispettino le disposizioni del Codice e i principi ispiratori del Modello 231;
- esamina la congruità del Codice rispetto alla struttura, ai processi aziendali, ai risk assessment e all'evoluzione normativa, suggerendo eventuali aggiornamenti;
- valuta la coerenza di nuove policy, procedure, prassi operative o iniziative formative rispetto ai principi etici codificati;
- riceve e valuta, per quanto di competenza, flussi informativi e segnalazioni su comportamenti, attività od operazioni potenzialmente non conformi al Codice, al Modello 231 o alle procedure;
- segnala agli organi competenti le violazioni accertate o le criticità rilevanti, suggerendo l'adozione delle misure correttive e sanzionatorie previste;
- fornisce chiarimenti interpretativi sul Codice e promuove la sua diffusione e comprensione presso i Destinatari, anche tramite iniziative di formazione e comunicazione.

13. Sistema disciplinare, rimedi contrattuali, formazione e aggiornamento

13.1 Violazioni e conseguenze

La violazione del presente Codice, del Modello 231, delle policy e delle procedure aziendali costituisce comportamento contrario ai doveri dei Destinatari e può comportare, nel rispetto della legge e dei contratti applicabili, misure disciplinari, richiami, sospensioni, risoluzione del rapporto, richiesta di risarcimento danni, revoca di incarichi, esclusione da forniture o altre misure contrattuali.

La Società valuta la gravità della violazione tenendo conto di intenzionalità, colpa, ruolo, responsabilità, recidiva, danno o rischio creato, vantaggio conseguito o tentato, collaborazione prestata e misure correttive adottate.

I contratti con consulenti, fornitori, partner e terzi possono prevedere clausole risolutive, penali, obblighi di manleva e sospensione/revoca degli accessi in caso di violazione del Codice, delle policy di sicurezza, delle clausole privacy, delle licenze software o delle regole 231.

Nessun Destinatario, indipendentemente dal ruolo o dalla posizione gerarchica, ha l'autorità di richiedere, autorizzare, sollecitare o indurre violazioni del Codice, del Modello 231, delle procedure aziendali o della legge. Qualunque tentativo in tal senso deve essere rifiutato e segnalato secondo i canali applicabili.

Ai soggetti apicali e al management è richiesta una conoscenza approfondita del Codice e delle sue modalità applicative; eventuali violazioni commesse o tollerate da tali soggetti sono valutate con particolare rigore, in ragione del ruolo di esempio, direzione e controllo loro attribuito.

Nicma promuove un sistema di controllo interno diffuso, nel quale ciascun Destinatario partecipa, nell'ambito delle proprie mansioni, alla corretta applicazione dei presidi, alla tempestiva emersione delle anomalie e al miglioramento continuo delle regole organizzative.

13.2 Diffusione, formazione e aggiornamento

Il Codice è consegnato o reso disponibile ai Destinatari, richiamato nelle attività di onboarding e formazione e pubblicato o comunicato secondo le modalità definite dalla Società.

Nicma promuove formazione periodica sui principi del Codice, sul Modello 231, sulle aree sensibili individuate dai risk assessment, sulla sicurezza informatica, privacy, anticorruzione, salute e sicurezza, gestione dei clienti e fornitori e segnalazioni.

Il Codice è riesaminato e aggiornato quando intervengono mutamenti normativi, organizzativi, operativi o tecnologici, quando emergono violazioni significative, rilievi di audit, non conformità o nuove aree di rischio, e in occasione dell'aggiornamento del risk assessment 231.

13.3 Disposizioni finali e aggiornamento del Codice

L'organo amministrativo competente mantiene il potere di approvare modifiche, integrazioni e aggiornamenti del Codice, anche su proposta della Direzione, delle funzioni di controllo, dell'Organismo di Vigilanza, ove nominato, o a seguito di evidenze emerse da audit, segnalazioni, incidenti, non conformità, mutamenti normativi o aggiornamenti del risk assessment.

Dopo l'approvazione, la versione vigente del Codice sostituisce le versioni precedenti, viene archiviata secondo le procedure di controllo documentale e comunicata ai Destinatari con modalità idonee a garantirne conoscenza, disponibilità e tracciabilità.

Approvazione

Il presente Codice entra in vigore dalla data di approvazione da parte dell'organo competente di Nicma Company S.r.l. SB e viene comunicato ai Destinatari secondo le modalità aziendali.